

**Oggetto:** personale impiegato in Attività meccanica fine ( c.d. serraturieri )

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
**Dott. Tommaso RICCIARDI**  
**ROMA**

Alla Direzione Centrale per Gli Affari  
Generali della Polizia di Stato  
**ROMA**

Alla Direzione Centrale Anticrimine della  
Polizia Di Stato  
**ROMA**

^ ^ ^ ^ ^

Egregio Direttore, le numerose attività di Polizia Giudiziaria, come è noto, per la loro riuscita, hanno la necessità di vedere coinvolte diverse professionalità, rappresentate da donne e uomini della Polizia di Stato, e dagli altri Enti di sicurezza, che evidenziano quotidianamente un'attività specialistica, frutto di un costante approfondimento ed aggiornamento teorico-pratico per rispondere alle esigenze operative sempre mutevoli. Basta pensare, tra gli altri, ai **conduttori cinofili**, oppure agli **artificieri** o ai **tiratori scelti**, ma gli esempi, come ben sa, sono tantissimi e testimoniano un orgoglio per la nostra Amministrazione.

Nel corso degli anni, proprio per tutelare ed tenere al passo con i tempi queste professionalità e razionalizzarne l'utilizzo, è stato istituito "***l'albo delle qualifiche operativo -professionali, delle specializzazioni e delle abilitazioni a particolari impieghi del Personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia***".

Una rapida lettura di tale Albo permette di rievocare alla nostra attenzione tutte le situazioni in cui detto Personale viene impiegato; ad esempio, le **perquisizioni e le irruzioni** sono attività che vengono evidenziate periodicamente dagli Organi di informazione, non solo per la loro dinamicità, che comporta l'attenzione da parte degli spettatori o dei lettori, ma soprattutto perché hanno portato importanti risultati nella lotta alla criminalità. Risultati che gli stessi organi inquirenti hanno ritenuto possibili grazie anche all'attività di **intercettazione** sia telefoniche ma soprattutto **ambientale**, strumenti ormai irrinunciabili per chi fa dell'investigazione la propria professione.

Ma le **perquisizioni, le irruzioni, le intercettazioni ambientali** sono attività che avrebbero seri problemi di realizzazione, nelle forme e nei termini che conosciamo oggi, senza l'apporto di un'aliquota di personale della Polizia di Stato specializzata nella **meccanica fine**, meglio conosciuti come **"SERRATURIERI"**.

E' noto, infatti, che gli operatori specializzati in questo Settore, vengano costantemente comandati in missioni esterne a supporto delle attività investigative svolte dagli Organi Centrali e Periferici della Polizia di Stato su tutto il territorio nazionale, previa richiesta formale delle Procure competenti per territorio.

L'Amministrazione ha riconosciuto la valenza di tale attività, investendo, fin dall'istituzione della Sezione dedicata, datata 1995, crescenti risorse economiche nel predisporre e migliorare costantemente un laboratorio composto da sofisticate attrezzature elettromeccaniche e di strumenti di precisione.

Così come per i **cinofili**, per i **tiratori scelti** ed gli **artificieri**, anche i **serraturieri**, per lo svolgimento della loro attività, hanno bisogno di un costante aggiornamento teorico/pratico, per mantenere l'ottimale standard qualitativo degli interventi nel minor tempo possibile, in quanto la velocità di esecuzione è chiaramente inversamente proporzionale alla salvaguardia di tutti gli operatori impegnati nei servizi di irruzione, intrusione e perquisizione; a tal fine è frequente la partecipazione a corsi di formazione presso importanti aziende di settore, favorendo d'iniziativa, nel contempo, lo sviluppo e la ricerca di nuove metodologie di intervento nella codifica ed apertura di meccanismi ad alta sicurezza, e non limitata alla semplice apertura, chiusura e decodifica delle serrature.

Ma quelle appena descritte, seppur importantissime, sono solo le attività propedeutiche a quello che poi avviene sullo scenario degli interventi veri e propri; riteniamo fondamentale e non più rinviabile un Suo intervento per sensibilizzare l'Amministrazione riguardo quella che riteniamo una "dimenticanza" nella compiuta valutazione della connotazione **operativa** del personale dell'unità "meccanica fine".

Infatti, come per gli **artificieri**, i **cinofili** ed i **tiratori scelti**, i **serraturieri** vengono selezionati anzitutto per le loro attitudini ad operare in **contesti ambientali al massimo livello di pericolosità**, dovendo **mantenere la massima concentrazione in tutte le condizioni non solo atmosferiche**, che si possono presentare; infatti, l'espletamento del servizio prevede **un servizio di sicurezza a copertura dell'attività**. Ciò comunque **non preserva completamente** il serraturiere dai **pericoli che si potrebbero**

**celare dietro le misure statiche di difesa** che è impegnato a disabilitare ( es. persone armate, materiale esplosivo per impedire l'ingresso, etc. ). D'altronde, anche la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici ha da tempo disposto che il personale del Settore venga dotato di vestiario ed equipaggiamento tattico dedicati, tra cui materiali idonei ad escursioni notturne e speciali dotazioni atte ad operare in silenzio ed in condizioni ambientali sfavorevoli.

Egregio Direttore, alla luce di quanto esposto, questa O.S. chiede semplicemente che il personale operante nell'Unità di meccanica fine abbia la **pari dignità di trattamento rispetto ad altre professionalità, come quelle già nominate, che hanno, giustamente, visto legittimato il loro inserimento nell'“l'albo delle qualifiche operativo-professionali, delle specializzazioni e delle abilitazioni a particolari impieghi del Personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia”.**

Confidando in un Suo autorevole intervento, si inviano  
Cordiali saluti

p. LA SEGRETERIA NAZIONALE  
IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE  
  
Antonino ALLETTA